

Basket - Serie A

Navigazione senza bussola

La sconfitta di Tortona ha evidenziato ancora una volta in questa stagione l'incapacità di gestire i momenti-no e Gonzalez non riesce a raddrizzare la barca



Il coach dei biancorossi Israel Gonzalez

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ancora un passo indietro, con i soliti errori che inchiodano la Pallacanestro Trieste. A Tortona ci si giocava il quinto posto ma soprattutto si cercava un segnale di maturità, è arrivata invece la conferma di tutte le criticità che questa squadra si porta dietro dall'inizio della stagione.

La Pallacanestro Trieste è intrappolata in una sorta di giorno della marmotta cestistico: stessi problemi, soliti blackout e quella sgradevole sensazione di non aver imparato dai propri errori. A metà febbraio sembra inutile girare attorno alle cose sperando in un miracoloso cambio di rotta: questa squadra difficilmente cambierà pelle. Non è solo una questione di gioco o di percentuali al tiro, è un problema di affidabilità. E la Pallacanestro Trieste, oggi, è tutto tranne che affidabile.

C'è un copione che nelle difficoltà si ripete, basta qualche parziale negativo unito a un paio di fischi mancati per far crollare il castello di carte. La squadra smette di essere un collettivo e si trasforma in un insieme di solisti che cercano la giocata in-



L'espressione sconsolata di Jahmi'us Ramsey CIAMILLO/LASORTE

dividuale per risolvere il match. Il problema non è solo tecnico, quindi, ma anche di personalità. Ed è quasi paradossale vedere giocatori dello spessore e dell'esperienza di Brown, Brooks o Toscano-Anderson, gente che di battaglie ne ha viste tante, perdere completamente la bussola proprio quando il mare si fa agitato. Invece di stringere i denti e affidarsi alla fluidità del gioco, finiscono fuori fase, perdendo pallo-

ni banali e disunendosi in difesa. E come se si rompesse quel filo invisibile che li tiene uniti: la palla scotta, la frustrazione prende il sopravvento sulla lucidità. In tutto questo manca il contributo dalla panchina, da parte di coach Gonzalez e dello staff tecnico non c'è una contro-mossa, non c'è un cambio d'inerzia che possa arginare l'emorragia. Trieste, si è visto a Trento e a Tenerife prima ancora del match di domenica

Basket Serie A Maschile

Aquila Trento - Varese	84-78
Derthona Tortona - Trieste	104-99
Brescia - Virtus Bologna	79-87
Napoli - Reyer Venezia	64-79
Treviso - Olimpia Milano	71-76
Udine - Pol. Dinamo Sassari	92-79
Vanoli CR - Cantù	89-87
Ha riposato: Reggiana	

PROSSIMO TURNO: 15/02/2026

Varese-Germani Brescia	14/2 ore 18.15
TRIESTE-Napoli	14/2 ore 20
Dinamo Sassari-Tortona	15/2 ore 16
Reyer Venezia-Reggiana	15/2 ore 17
Cantù-Aquila Trento	15/2 ore 18
Virtus BO-Old Wild West Udine	15/2 ore 18.30
Vanoli CR-Olimpia Milano	15/2 ore 20
Riposa: Nutribullet Treviso	

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
SQUADRE						
Virtus Bologna	30	15	3	1541	1404	
Germani Brescia	30	15	3	1604	1498	
Reyer Venezia	26	13	4	1551	1426	
Olimpia Milano	26	13	5	1529	1397	
Derthona Tortona	22	11	7	1564	1553	
Trieste	18	9	8	1432	1483	
Aquila Trento	18	9	9	1530	1488	
Old W. West Udine	16	8	10	1473	1454	
Vanoli CR	16	8	10	1485	1521	
Napoli	14	7	10	1417	1435	
Dinamo Sassari	12	6	12	1512	1586	
Varese	12	6	12	1457	1547	
Reggiana	12	6	11	1364	1377	
Cantù	8	4	14	1497	1616	
Nutribullet Treviso	6	3	15	1449	1620	

L'OPERAZIONE

Tendine d'Achille intervento riuscito per Davide Moretti «Grazie medici»

TRIESTE

Perfettamente riuscito l'intervento al tendine d'Achille sinistro a cui si è sottoposto Davide Moretti nella giornata di ieri. L'operazione è stata eseguita a Pisa dal luminare Prof. Niek van Dijk nella Casa di Cura San Rossore.

Il giocatore inizierà immediatamente il percorso riabilitativo, seguito dallo staff medico, fisioterapico e atletico della Pallacanestro Trieste.

«Ringrazio i medici della società, Luigi Murena, Vittorio Ramella e Chiara Rosin - le parole di Moretti - oltre alla Clinica San Rossore e il professor Van Dijk di cui ho apprezzato la grande umanità e professionalità. Guardo avanti con ambizione e non vedo l'ora di tornare in campo». —

CANOTTAGGIO

All'Internazionale d'Inverno gli Azzurrini del Fvg vincono quattro medaglie d'oro sul Po

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Autentici protagonisti gli Azzurrini del Fvg nella 43ª edizione dell'Internazionale d'Inverno sul Po, a Torino, che conquistavano in formazione mista quattro ori, seguiti dallo staff del quale facevano parte Leonardo Millo (Timavo) e Matteo Castiglione (Pullino).

Erano gli otto U17 che aprivano le danze, ed era quello di Italia-2 che imbarcava i triestini Contardo e Visintin della Nettuno, e Zuani della Ginnastica Triestina, ad avere la meglio di 28" sulla Toscana e 32" sull'armo delle Fiamme Gialle.

Dopo nemmeno mezz'ora, che l'ammiraglia U19 al fem-

minile, sulla quale vogavano Piller e de Vincenzi, dava ulteriori soddisfazioni alla squadra azzurra, e su un lotto di 7 imbarcazioni, vincevano la loro gara, mettendo in riga la Toscana, mentre al 3° posto, a soli 66 centesimi dall'argento, si piazzava una formazione mista interamente targata Fvg con Crevatin, Germani, Predonzani (Adria), Holloway (Trieste), Barbo e Avellone (Timavo), Davanzo (Cmm), Cimolino (Pullino), quasi tutte al primo anno in categoria.

Il terzo oro per gli atleti regionali arrivava da Bressan (Canoa San Giorgio), con il 4 di coppia U19, che regolava con destrezza altri due equipaggi misti, staccati di oltre

15", con un crono eccellente, il migliore tra i quadrupli di tutte le categorie.

Il poker d'oro per i canottieri Fvg, arrivava con la vittoria dell'otto U17 femminile, sul quale gareggiava Millo (Pullino), che aveva la meglio di oltre 20" su Varese ed un'altra formazione mista.

Risultati. Oro: otto U17 Contardo, Visintin (Nettuno), Zuani (Sgt) in eq. misto; otto U19 femminile Piller, de Vincenzi (Nettuno in eq. misto); 4 di coppia U19 Bressan (San Giorgio in eq. misto); otto U17 femminile Millo (Pullino in eq. misto). Bronzo: 4 di coppia senior mix Giraldi (Pullino), Panteca (Dibi) in eq. misto; otto U19 femminile Crevatin, Germani, Predonzani, Holloway, Barbo, Davanzo, Cimolino, Avellone (Adria, Trieste, Cmm, Timavo).

Master. Oro: 4 di coppia master 43/54 femminile Giraldi (Pullino in eq. misto). Argento: 4 di coppia master 43/54 mix Magrini (Mondello). Bronzo: otto master Panteca (Dibi in eq. misto). —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar, nulla da fare contro l'imbattibile Oderzo Dinamo tradita dalla difesa

Michele Neri / MONFALCONE

Pontoni Falconstar e Dinamo Gorizia escono dalla quarta giornata di ritorno in B interregionale accomunate dalla sconfitta ma anche dal conforto dei risultati favorevoli arrivati dagli altri campi, in particolare, per entrambe, la sconfitta di Mantova che in classifica fa attualmente da cuscinetto tra goriziani e monfalconesi.

Per la Falconstar erano poche le speranze di uscire a braccia alzate dal campo di Oderzo, ancora inespugnabile in questa stagione, e la gara ha confermato il coefficiente di difficoltà dell'incontro con i veneti vincenti 90-65 e con il ramarico,

per i biancorossi di coach Andrea Beretta, di essere rimasti in scia fino all'infortunio di Sanad, uscito sul 39-35 per Oderzo a causa di una forte botta al naso da valutare in settimana con appositi esami. Sanad era stato sin lì il migliore assieme a Longo, Bachin e D'Andrea, questi ultimi due autori di 15 punti a testa.

«Speriamo di non perdere Sami per le prossime importanti partite - si augura coach Beretta - abbiamo retto bene per due tempi poi nella ripresa Oderzo ha dimostrato di essere in questo momento inavvicinabile per noi, con questa hanno infilato 13 vittorie consecutive grazie a un livello di intensità e atleti-

smo davvero eccezionale».

Meno attenuanti per una Dinamo che dopo aver reagito bene al ko con lo Jadran con una buona prestazione a Mantova, pur nella sconfitta, sembrava pronta per riasaporare il gusto della vittoria in casa della Gardonese, che però si è imposta per 87-77. Per i goriziani statistiche negative in attacco (per i solitamente precisi Giacché e Perin 1/13 da 3 punti in coppia) anche se è stata soprattutto la difesa, con 87 punti subiti, a tradire.

«Sconfitta netta contro una squadra che per 40' ha avuto più fame e più energia di noi - ammette coach Gigi Tomasi - da salvare c'è la reazione emotiva dopo l'intervallo che ci ha consentito di limare il diario ma ormai i buoi erano già usciti dalla stalla. È il momento di parlare poco e di lavorare tanto per preparare la prossima casalinga con Montebelluna. Ci dobbiamo arrivare con la carica giusta e la testa libera». —